

GITA SUL LAGO DI GARDA L'esperienza di cinque giorni di una Comunità di disabili

Gentili lettori, ormai questo è il terzo numero di Oltre che ci vede impegnati nel delicato argomento dell'accessibilità che con piacere portiamo avanti ed arricchiamo di volta in volta anche grazie alle preziose informazioni che provengono proprio da voi e dai nostri stessi utenti.

Continuando sempre ad approfondire l'aspetto delle vacanze accessibili, vogliamo portarvi l'esperienza vissuta dai nostri ragazzi del laboratorio che nel luglio di quest'anno si sono recati sul lago di Garda con gli operatori per una vacanza da trascorrere tutti insieme. A parlare, intervistata da noi, è la collega Lucia, responsabile del laboratorio:

Bene, Lucia, innanzitutto spieghiamo con precisione dove vi siete recati e come siete venuti a conoscenza di questo posto...

Devo dire che l'idea iniziale era quella di fare una vacanza insieme ai ragazzi sul lago di Garda e così, grazie al consiglio dell'Ufficio H, siamo venuti a conoscenza di una nuova struttura che sorge proprio da quelle parti e che è accessibile alle persone disabili. Si tratta di **VILLA DORA**, sita in via Marconi 10/12, 370-16 Garda-Verona (cellulare: 339 7508222). Siamo rimasti anzitutto molto colpiti dal fatto che si tratta di una struttura completamente accessibile, priva di barriere architettoniche sia per disabili con accompagnatore sia per disabili completamente autonomi. L'unica segnalazione da fare è che la strada per salire alla casa presenta una forte pendenza e di conseguenza, se la si vuole affrontare a piedi, occorre l'aiuto di un accompagnatore; anche se l'utente siede sulla carrozzina elettronica potrebbe avere delle difficoltà. In ogni caso l'ostacolo è facilmente superabile effettuando la salita con la macchina.

Per quanto riguarda l'accoglienza e i servizi offerti da Villa Dora possiamo dire che sono molto buoni, con l'opportunità di effettuare tutti i pasti in sede, colazione, pranzo e cena, ma vi è anche la possibilità del pranzo o della cena al sacco, concordandolo il giorno prima.

Grazie Lucia, sono tutte informazioni molto preziose queste, soprattutto per chi, dei nostri lettori, deciderà di progettare una vacanza proprio da quelle parti. L'altra cosa che volevamo chiederti è invece come avete trovato la località di Garda...

Il giudizio in generale è molto positivo; si tratta infatti di una località completamente accessibile per quanto riguarda le strade e i locali ma non del tutto per quanto concerne invece le toilette. Abbiamo poi fatto delle escursioni anche in battello e sotto questo aspetto

possiamo affermare che sicuramente le gite sono possibili anche da parte delle persone disabili in carrozzina ma solamente se accompagnate.

Avete anche girato i dintorni?

Sì, abbiamo fatto molte gite fuori porta perché, come è noto, lo scenario del lago di Garda offre numerose opportunità. Siamo stati ad esempio nella bellissima Sirmione e anche a Bardolino; le abbiamo trovate entrambe molto accessibili, con locali in generale provvisti di bagni esclusivi per i disabili. Anche il Parco di Bardolino è accessibile, anche se presenta stradine un po' sconnesse e quindi è meglio se vi è la supervisione di un accompagnatore.

Invece le Grotte di Catullo sono a nostro parere da evitare per le persone in carrozzina, anche se accompagnate, in quanto vi è presente una pendenza molto forte di almeno 1 km e le stradine che costeggiano le rovine sono comunque di ghiaia con numerose barriere.

Invece il Parco Sigurtà a Valeggio sul Mincio risulta accessibile solo se si usa il trenino, tenendo presente però che c'è solamente un posto per i disabili (ma non con carrozzina a motore). Per quanto riguarda invece i disabili che riescono ad effettuare il trasferimento sui sedili del treno, questo risulta alquanto agevole. Inoltre ci siamo recati al Parco Zoo Safari Bussolengo, località Figara, che è accessibile in quanto si percorre in macchina, con il mezzo proprio oppure con quello messo a disposizione.

Anche il Parco Natura Viva si presenta per gran parte accessibile sebbene più facilmente per disabili accompagnati.

Che dire di più... ah sì, e per concludere, tappa immancabile è stata ovviamente quella al famosissimo parco giochi di Gardaland: l'abbiamo trovato accessibile ma solo per disabili con accompagnatore. Quanto alle giostre, quelle accessibili sono tutte segnalate sul volantino ma sono comunque poche. Invece sono tutti accessibili gli spettacoli, i ristoranti e i bagni.

Bene Lucia, grazie davvero per tutte queste preziose e dettagliate indicazioni; siamo curiosi di sapere qualcosa anche sulle prossime gite che organizzerete e quindi aspetteremo sui numeri di OLTRE i vostri nuovi resoconti!

Stefano Scarafite



Cari lettori, ricordando che la Provincia di Udine, Assessorato alle Solidarietà Sociali, grazie alla collaborazione con l'associazione UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Sezione di Udine) ha presentato nel 2000 un libretto sugli itinerari accessibili a Udine, vogliamo porre alla vostra attenzione uno di questi percorsi così che chiunque voglia farsi un giretto turistico nella nostra bella città possa ricevere un prezioso aiuto su come farlo.

Accessibilità del percorso:

attraversando piazza Duomo si arriva in via Stringher, che si può percorrere sul marciapiede destro fino all'incrocio con via Savorgnana.

Una volta imboccata la suddetta via (marciapiede destro) si procede prima fino a piazza Venerio e quindi lungo via Beato Odorico da Pordenone (zona a traffico limitato).

In fondo si svolta a sinistra e ci si immette in largo Ospedale Vecchio (marciapiede sinistro) dove si deve superare una rampa lunga e sconnessa (pavimentazione in acciottolato), moderatamente pendente, che porta all'ingresso del tribunale; quindi si scende verso via Crispi per una rampa simmetrica alla precedente. Attraversato largo Ospedale Vecchio si prosegue per via Crispi (marciapiede destro) fino a giungere in piazza Garibaldi.

In alternativa, giunti in fondo a via Beato Odorico da Pordenone, si può subito raggiungere il marciapiede destro di Largo Ospedale Vecchio ma l'attraversamento è privo di strisce pedonali. Proseguendo poi lungo questo marciapiede si può agevolmente raggiungere anche Piazza Garibaldi, passando sempre per via Crispi.

Da piazza Garibaldi si possono scegliere tre diversi percorsi:

via Battisti (marciapiede sinistro lievemente pendente e stretto) per poi arrivare in piazza XX Settembre;

via Grazzano (marciapiede sinistro) che può essere percorsa solo per poche decine di metri e non permette l'accesso al Teatro S.Giorgio;

Via del Sale, con accesso ai giardini del Torso.

Edifici di rilievo lungo il percorso:

Largo Ospedale Vecchio: **Chiesa di San Francesco** (accessibilità buona ma con parziale aiuto dell'accompagnatore; l'ingresso presenta una sorta di gradinologia profondo 50 cm; dall'esterno bisogna salire 11 cm fino sopra alla soglia stessa per poi scendere di 5 cm per raggiungere la quota del pavimento interno); **Ospedale Vecchio** (accessibilità completa; l'ingresso ha una rampa di 25 m con una pendenza a norma; la pavimentazione è in acciottolato con 2 fasce lastricate parallele larghe 60 cm e distanti tra loro circa un metro; l'edificio è a più piani, l'ascensore risulta accessibile ma non raggiunge gli uffici del sottotetto; i WC accessibili sono presenti in ogni piano);

Via Crispi: **Chiesa di Santo Spirito** (edificio non accessibile alle persone in carrozzina; l'ingresso presenta 4 gradini da 15 cm);

Piazza Garibaldi: **Palazzetto del Torso**;

Via Grazzano: **Palazzo Giacomelli**; **Chiesa di San Giorgio**;

Piazza XX Settembre: **Palazzo Kechler**, **Casa Veneziana**, **Palazzo dell'INA** (non accessibile; solo per gli utenti deambulanti; l'ingresso presenta 1 gradino da 12 cm; gli uffici al secondo piano sono raggiungibili con un ascensore non accessibile; porta da 60cm, cabina da 100 x 90cm).

